



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



AVVISI PARROCCHIALI DAL 22 DICEMBRE 2019 AL 5 GENNAIO 2020

PER NOI E PER LA NOSTRA SALVEZZA

Messaggio del Vescovo Michele per il Natale

Buon Natale! Vorrei salutarvi così, semplicemente. Senza giudizi, senza lezioni a chicchessia, senza prediche. In questo mio primo Natale a Treviso mi piacerebbe guardare negli occhi ciascuno di voi che state leggendo queste righe, sia che ci conosciamo già, almeno un poco, sia che non ci siamo ancora mai visti.

Mi piacerebbe che in questo sguardo poteste leggere fiducia, saldezza, speranza; non tanto le mie, quanto quelle che Dio stesso ci dona.

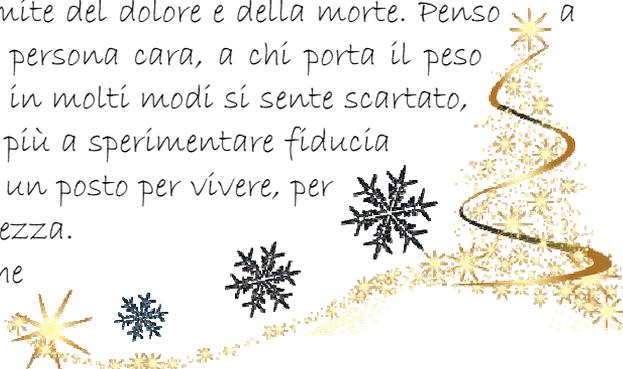
Mi piacerebbe che quel mio debole sguardo potesse trasmettere il calore che io ricevo dal sapermi amato da Dio che, creatore, si mette in mano alla sua creatura, tanto fiducioso da permetterle di rifiutarlo, di negarne persino l'esistenza, o almeno l'autentica volontà d'amore.

So che non è possibile, ma so anche che non è nemmeno necessario: è il Signore che volge a noi il suo sguardo: è lui che ci guarda e che ci vede. Vede la nostra vita, la nostra fatica. Vede lo sforzo talvolta sovrumano di tanti per continuare a vivere e a prendersi cura, nonostante tutto, di molte altrui fragilità, pur avendo essi a loro volta bisogno di aiuto e sostegno.

Buon Natale: che la nascita del Signore Gesù Cristo sia buona per te, che ti porti bene. Così vorrei che poteste accogliere questo saluto.

Ma per tanti questo augurio rischia di incontrare solamente una pena, magari grande, antica o improvvisa, resa se possibile più acuta e lancinante dal clima festivo che quasi impone serenità e un anelito di pace che fa sentire invece inadeguati o soli, se confrontati con il limite del dolore e della morte. Penso a chi ha perso in modo improvviso una persona cara, a chi porta il peso della malattia e della solitudine, a chi in molti modi si sente scartato, abbandonato, tradito; a chi non riesce più a sperimentare fiducia e calore umano. Penso a chi non trova un posto per vivere, per sostare, per respirare in pace e in sicurezza.

Da solo non riesco a trovare le parole che possano risolvere queste e



altre situazioni, o che almeno riescano a riaprire orizzonti. Non ho nemmeno da offrire a ciascuno quello sguardo di fiducia e speranza che vorrei, per quanto disarmato e impotente.

Guardo però quel bambino; lo vedo e credo che lui è Dio. In lui vedo che Dio è proprio così, indifeso, vicino, disponibile, infinito amore che mi chiama a concentrare tutta la mia vita, e anche tutta la storia del mondo in quella silenziosa presenza, in quel suo sguardo, in quella disarmata e disarmante piccolezza.

Lascio allora parlare la fede della Chiesa, le parole che chiamo a stampella della mia finitezza e del mio limite: "Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo" (credo Niceno-Costantinopolitano).

Noi ripetiamo queste parole ogni domenica nell'atto di fede celebrando insieme l'Eucaristia.

Sono parole su cui forse ci soffermiamo poco e che recitiamo senza più inciamparci sopra o senza sentire il bisogno di trattenere il respiro per la meraviglia, ormai anche senza più nemmeno protestare di fronte all'inaudito, senza piangere o cantare per la gratitudine o senza rimanere attoniti per l'inaspettata tenerezza di Dio che insieme sconvolge e riconcilia chi grida il proprio dolore.

Per noi uomini, e per la nostra salvezza: Gesù viene per noi, quello che Gesù fa lo fa per noi, quello che lui è lo è per noi.

Le parole della fede mi fanno riconoscere che quando Gesù pensava, valutava, decideva, agiva, lo faceva pensando a me e a noi, al mio e al nostro bene, che quando egli cresceva in sapienza e grazia lo faceva lasciandosi guidare dal suo amore per me, per noi, dal suo desiderio universale di salvezza. Ogni suo passo - andare da una parte o dall'altra, in Giudea o in Galilea, a casa dei peccatori o verso Gerusalemme, raccontare una parabola o guarire un malato, accettare la croce o rotolare la pietra dal sepolcro - tutto ciò che ha riempito la sua vita è stato determinato dalla sua intenzione di vita per me, per noi, per ogni uomo. Se lui è cresciuto ed è diventato adulto, se nella continua preghiera rivolta al Padre ha vissuto seguendo la sua chiamata; se egli è divenuto il maestro, il pastore, se ha umanizzato meravigliosamente la sua esistenza - vero uomo, vero Dio; tutto questo è avvenuto per me e per noi, per tutti, e lo ha vissuto desiderando il nostro bene, la nostra gioia. A Natale incomincia questa storia d'amore: Lui cresce per far crescere me, lui vive per far vivere me, lui mi ama per far amare me. Lui viene per me, per noi, per tutti.

E allora, semplicemente, a tutti voi: buon Natale.



*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

Giuseppe e la sua password della povertà

L'imminenza delle festività la si respira pure nell'aria. Dall'inizio della novena di Natale ogni giorno la Liturgia ci accompagna a questo appuntamento, attraverso i brani della Sacra Scrittura.

Così, in questa quarta domenica di Avvento, ci troviamo ad ascoltare un brano evangelico natalizio e, con esattezza, la seconda parte del racconto della nascita di Gesù da parte dell'evangelista Matteo. In questa pericope ci viene narrata la vicenda di Giuseppe, il promesso sposo di Maria, e il suo dialogo con un angelo del Signore apparsogli in sogno. La novità della gravidanza di Maria, lo ha mandato in crisi.

Possiamo immaginare quanto, a questo semplice uomo di un villaggio "dimenticato da Dio" - collocato in una zona di confine e conseguentemente di promiscuità con i Pagani - sia crollato addosso il mondo.

E' una circostanza, a dir poco incresciosa, che gli fa vivere da una parte una reazione d'istinto e di orgoglio, facile preda della tentazione di ripudiare Maria e, mettendola quindi sotto una cattiva luce, esponendola al rischio della lapidazione, secondo l'usanza del tempo, dall'altra stimola una riflessione, perché i sentimenti che ci abitano, le reazioni istintive e i pensieri d'orgoglio vanno sempre indirizzati.

Così si prende del tempo per riflettere, per capire la situazione e il da farsi. Per così dire, segue quel saggio proverbio che recita "la notte porta sempre un buon consiglio".

Ed è nel calar della notte, nel sonno profondo, che Giuseppe è raggiunto in sogno da un angelo del Signore. I sogni nella Bibbia riguardano sempre una rivelazione. Ci dicono anche, che nella vita ci sono dei passaggi che richiedono un atto di fede. Di capire il disegno di Dio, quel suo scrivere diritto nelle nostre righe storte o, se vogliamo nei nostri fallimenti, nelle sfortune che ci capitano ecc.

Situazioni che non appartengono a quello che noi comunemente identifichiamo come "il destino". Sono piuttosto il risultato delle scelte di noi esseri umani, perché ogni atteggiamento ha una sua ricaduta negli altri sia nel bene, sia nel male. La novità, invece, sta nel fatto che il Signore le fa rientrare nel suo piano di salvezza, per cui diventano un'occasione per la verità di me stesso.

La parola che raggiunge Giuseppe nel sonno fa vedere questa possibilità. Come a dire: se voglio, anche per me, è aperta la porta del riscatto della mia vita nel disegno di Dio, ed è la sua volontà che porta Giuseppe ad accogliere e ad obbedire giocando la sua libertà nell'amore di Dio. Si lascia convertire il cuore dall'amore di Dio. Sceglie la strada della verità di se stesso. Questo per Giuseppe diventa possibile, ed è una condizione

previa, perché è un uomo giusto. Un uomo aperto al mistero di Dio. Un uomo povero. Un uomo che porta nel cuore La Sapienza. Immaginando la figura di Giuseppe l'ho associata a quella dei nostri papà o dei nostri nonni. Mi riferisco a quelle persone semplici, magari senza tanti titoli di studio, abituati a guadagnarsi il pane con il sudore della fronte. Delle volte con un carattere da carta vetrata o apparentemente poco espansivi per la durezza della vita, ma nel loro intimo dei veri uomini di fede. Una vera fede dove la preghiera quotidiana, l'Eucaristia, la confessione sono di casa.

La preghiera, perché è il luogo dove si impara ad ascoltarsi, e nell'umiltà ad aprire il cuore a Gesù. L'Eucaristia (la Messa domenicale), perché è esperienza di conversione alla misericordia di Dio. La confessione, frequente, altrimenti non ha effetto, perché è il momento del confronto, del consiglio, del mettersi davanti allo specchio con la propria coscienza per farla funzionare alla luce della grazia di Dio. Perché si impara a piegare quell'istinto e quell'orgoglio spesso causa di litigi, di permalosità, di scelte e di comportamenti malevoli verso se stessi e gli altri.

SCUOLA DELL'INFANZIA NEGRISIA

i bambini, e il personale ringraziano tutti coloro che collaborano in modi diversi al buon funzionamento della scuola.

**A voi e alle vostre famiglie
i nostri più sinceri auguri di Buon Natale**

SCUOLA A PORTE APERTE:

Vi aspettiamo

Sabato 11 gennaio 2019 (9.00-12.00)



SINTESI DELL'INCONTRO DEI TRE CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Venerdì 13 dicembre si sono riuniti per la prima volta il Consiglio Pastorale Parrocchiale di Levada, Negrisia e di Ponte di Piave. La finalità dell'incontro è stata quella di riflettere insieme sulla possibilità di avviare quell'esperienza che già da cinque anni le Parrocchie di Negrisia e di Levada stanno già condividendo insieme: un unico Consiglio pastorale. Dopo l'ascolto della Parola, che ha introdotto la serata e la sua risonanza, la presentazione dei consiglieri e l'ascolto reciproco in merito alla proposta di avviare una più stretta collaborazione interparrocchiale, riportiamo una breve sintesi di quanto è emerso:

- ✓ L'idea di unire i tre Consigli e di avviare una collaborazione pastorale è l'occasione per il darsi di un confronto che va ad arricchire le nostre singole Parrocchie e ci rende più forti nella nostra missione.
- ✓ C'è da capire su quali ambiti della pastorale avviare una collaborazione. Come risulta, pure, l'utilità di creare dei momenti di preghiera comune e delle occasioni per la crescita personale, delle famiglie, dei giovani, degli anziani ecc.
- ✓ Di fronte alle resistenze o alle difficoltà che non mancheranno è necessario guardare sempre all'obiettivo finale del collaborare insieme il quale è sempre più proficuo rispetto alle nostre paure o ritrosie.
- ✓ Va sottolineata l'importanza della chiarezza sull'andamento a determinare il come coinvolgere la Comunità. Per questo motivo l'operato del CPP deve portare a un risvolto contro per le nostre Comunità cristiane.
- ✓ L'importanza della responsabilità dei componenti del CPP la quale inizia dalla presenza agli incontri.

Il prossimo incontro del Consiglio riunito è stato fissato per il giorno mercoledì 29 gennaio alle ore 20.45 a Ponte di Piave con l'ordine del giorno di individuare gli aspetti della pastorale dove possiamo iniziare un lavoro/cammino insieme.

COMUNIONE DI NATALE AGLI ANZIANI E AMMALATI INFERMI

I Ministri straordinari dell'Eucaristia porteranno la Comunione agli anziani e ammalati SABATO 28 DICEMBRE nel pomeriggio, insieme ai ragazzi del catechismo e dell'ACR che faranno loro gli auguri di Natale.

La parrocchia di Levada di Ponte di Piave
in collaborazione con circolo Noi Levada
organizza

GAUDETE OMNES

Concerto di Natale

Concerto barocco dal Rinascimento a Mozart



Giovedì 26 dicembre, ore 17.00

Chiesa di Levada di Ponte di Piave

Voci soliste:

Arlene Miatto Albeldas, mezzo-soprano

Danilo Pastore, alto

Gino Gobbo, basso

Ensemble:

Giampiero Zanocco, violino I

Massimiliano Tieppo, violino II e viola

Simone Tieppo, violoncello

Dario Carpenese, cembalo

Giada Dal Cin, arpa

AVVISI E INCONTRI

- **Domenica 22 dicembre: in attesa del Natale, accogliamo la LUCE DI BETLEMME**, accesa nella grotta di Betlemme. Chi desidera potrà portarla a casa (con una lanterna o un lumino) illuminando così il presepio con la fiamma accesa nella grotta della natività. **La Messa a Levada è alle ore 9.00 e a Negrisia alle ore 10:45**, con la presenza delle famiglie con i loro bambini della scuola dell'Infanzia parrocchiale
- **Giovedì 26 dicembre: concerto a Levada** (vedi locandina), ore 17.00
- **Venerdì 27 dicembre: riunione gruppo sagra Negrisia**, ore 20.45
- **Sabato 28 dicembre:**
 - ✓ 14.00: i ragazzi del catechismo e dell'Acr di Negrisia passeranno a fare gli auguri agli anziani infermi, insieme ai Ministri straordinari dell'Eucaristia che porteranno loro la Comunione natalizia
 - ✓ 15.30: preparazione Battesimo
- **Martedì 31 dicembre: Capodanno in oratorio a Levada**, dalle ore 20.00
- **Sabato 4 gennaio: Battesimo in chiesetta a Levada**, alle ore 11.00

Cenacoli e Ascolto Vangelo

- ✓ Emmaus: venerdì 27 dicembre ore 20.45 c/o Budoia Martina

CONFESSIONI PER NATALE

| NEGRISIA | LEVADA | PONTE DI PIAVE |
|--|--|--|
| <u>Lunedì 23 dicembre</u> 15.00 - 18.00: don Rino | <u>Lunedì 23 dicembre</u> 15.00 - 18.00: don Gianni | <u>Lunedì 23 dicembre</u> 9.30 - 11.00 // 15.30 - 17.00 |
| <u>Martedì 24 dicembre</u> 9.00 - 11.30: don Gianni | <u>Martedì 24 dicembre</u> 9.00 - 11.30: don Rino | 20.00 - 21.00 <u>Martedì 24 dicembre</u> 9.30 - 11.00 // 15.00 - 17.00 |

EPIFANIA - 5 e 6 gennaio 2020

DOMENICA 5 GENNAIO

Primi vesperi dell'Epifania con benedizione dell'acqua e del fuoco da portare a casa e per il panevin
(ore 16.30 a Negrisia, ore 17.30 a Levada in chiesetta)

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Al mattino Sante Messe con orario festivo. Nel pomeriggio a Levada alle ore 15.00 benedizione dei bambini e bacio a Gesù Bambino. A seguire, in oratorio "Arriva la Befana", pomeriggio di festa per bambini e famiglie

SERVIZIO IN CHIESA

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Negrisia: venerdì 27 dicembre, via Fossadelle - Negrisia: sabato 4 gennaio, via San Romano - Negrisia: venerdì 10 gennaio, via Chiesa - Negrisia: venerdì 17 gennaio, via Grave - Negrisia: venerdì 24 gennaio, via Concie - Negrisia: venerdì 31 gennaio, via Grave di sotto - Negrisia: giovedì 6 febbraio, via Croce | <ul style="list-style-type: none"> - Levada: venerdì 27 dicembre, gruppo Pivetta - Levada: giovedì 2 gennaio, gruppo Menegaldo - Levada: giovedì 9 gennaio, gruppo Marchetto - Levada: giovedì 16 gennaio, gruppo Citron |
|---|--|



SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

| | |
|--|---|
| <u>SABATO 21</u> | Tempora d'inverno - Sesto giorno novena di Natale 17.30 - LEVADA: DEF.TI PEZZUTTO NATALE E CAMPAGNARO ALBA 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI TOFFOLI GINO E LUCA - DEF.TI TONEL ORFEO E RENATO - DEF.TI AMICI DEL GRUPPO SILE, MONS. ROMA ALDO, CAV. ROMA DINO, GEN. ASSENZA E FERRANTE, DIRETTORE CACCIATORE VINCENZO |
| <u>DOMENICA 22</u> <u>DICEMBRE</u> IV Avvento, Anno A In attesa del Natale accogliamo la Luce di Betlemme | 9.00 - LEVADA : DEF.TI FAVARETTO GIOVANNI E AURORA - DEF.TI FAM. PIERETTO TERESA - DEF.TI VOLTAREL E TOMASIN 10.45 - NEGRISIA (CON LA PRESENZA DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA) : DEF.TI BRUNIERA ANGELO E GIOVANNA - DEF.TI ARTICO ISEO E LELLA - DEF.TI BREDA ATTILIO ED ESTER - DEF.TO PRIZZON SANTE E VIRGINIA - DEF.TO CORAZZA ANTONIO E CONGIUNTI - DEF.TA DE MARCH MIRELLA E FAM. - DEF.TO NARDER PLINIO - DEF.TA MATTIELLO PIERINA |
| <u>LUNEDÌ 23</u> | 18.30 - NEGRISIA - Ottavo giorno novena di Natale 18.30 - LEVADA - Ottavo giorno novena di Natale |
| <u>MARTEDÌ 24</u> | 20.00 - LEVADA - Messa della Vigilia 23.00 - NEGRISIA - Messa della Notte |
| <u>MERCOLEDÌ 25</u> NATALE DEL SIGNORE | 9.00 - NEGRISIA - Messa dell'Aurora 10.45 - LEVADA - Messa del Giorno |
| <u>GIOVEDÌ 26</u> Santo Stefano, primo martire | 9.00 - NEGRISIA: DEF.TA ONGARO MILENA 10.45 - LEVADA (CON IL BATTESIMO DI GIOSUE' PEROSA E MARIA CELESTE SPADARI): DEF.TI FAM PEROSA E RAVANELLO - DEF.TI FAM. BUZZIOL - DEF.TI FAM. FRANZO |
| <u>VENERDÌ 27</u> San Giovanni apostolo ed evangelista | 8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA): DEF.TI CHIAPPIN GIOVANNI E CATERINA - DEF.TI SPERANZA GIOVANNI E CAROLINA |
| <u>SABATO 28</u> Santi Innocenti, martiri | 17.30 - LEVADA: DEF.TI GUERRA DORIS E LUIGI 19.00 - NEGRISIA: DEF.TA CARDIN EMMA - DEF.TI BUSO ANTONIO E PALMIRA |
| <u>DOMENICA 29</u> <u>DICEMBRE</u> Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe | 9.00 - NEGRISIA: DEF.TI BRAVIN PIETRO, ANTONIO E GENOEFA 10.45 - LEVADA: DEF.TI FAM. ZANUSSO - DEF.TI FAM RODER E NIPOTINO FRANCESCO - DEF.TI MARCHETTO (VIA GRAVE) - DEF.TO DONADI NATALINO |
| <u>LUNEDÌ 30</u> | 18.30 - NEGRISIA |
| <u>MARTEDÌ 31</u> | SANTE MESSE DI RINGRAZIAMENTO PER L'ANNO CHE SI CONCLUDE CON IL CANTO DEL TE DEUM 15.00 - NEGRISIA 18.30 - LEVADA |
| <u>MERCOLEDÌ 1 GENNAIO</u> | Maria santissima, Madre di Dio 10.45 - LEVADA 17.00 - NEGRISIA: DEF.TI TOFFOLI GINO E LUCA - DEF.TA MARCELLA - DEF.TO DONAZZON GIORGIO |
| <u>GIOVEDÌ 2</u> | 18.30 - LEVADA |
| <u>VENERDÌ 3</u> | 8.30 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA) |
| <u>SABATO 4</u> | 17.30 - LEVADA: DEF.TI SARTORI GIUSEPPE - DEF.TI OIAN GIOVANNI E SANDRO 19.00 - NEGRISIA: DEF.TI BERTON VITO E MARIA - DEF.TI PRIZZON |
| <u>DOMENICA 5</u> II domenica dopo Natale | 9.00 - NEGRISIA 10.45 - LEVADA: DEF.TI TONUS LEO ED ELENA - DEF.TI FAM.NARDIN PIETRO |

